



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 62 DEL 19-04-2022

OGGETTO: SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA AMBIENTALE DI SARS -COV-2 NEI REFLUI URBANI "SARI": DM 30.10.2021. ASSEGNAZIONE RISORSE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ERMANNÒ PAOLITTO

SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore
MICHELE COLITTI

Campobasso, 19-04-2022

ALLEGATI	N. 0
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

VISTA la D.G.R. n. 335 del 13.07.2018: “Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 18.12.2018: “Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta Regionale – Provvedimenti”;

VISTA la D.G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: “Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 158 del 12.05.2020, con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, con decorrenza 1 giugno 2020, gli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Servizi della Direzione Generale per la Salute;

VISTA la legge regionale 1° aprile 2005, n. 9, recante “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” come modificata dalla legge regionale 26 novembre 2008, n. 34;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

CONSIDERATO che il suddetto DPCM ridefinisce completamente il livello della prevenzione sostituendo alla pregressa definizione “Assistenza sanitaria collettiva” la presente denominazione “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” della quale vengono esplicitati sia la missione (salute della collettività) che l'obiettivo generale (evitare l'insorgenza delle malattie); inoltre vengono declinate con maggiore chiarezza le attività e le prestazioni che caratterizzano i processi di prevenzione rispetto all'ambito assistenziale;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2019 concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. n. 209/CSR) e, in particolare la scheda 2 «Garanzia dei Lea» e la scheda 12 «Prevenzione»;

VISTO il DCA n. 92 del 17.12.2020 «Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il “Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025” - Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020»;

VISTO il DCA n. 119 del 30.12.2021 «Intesa Stato Regioni del 6 Agosto 2020 Rep. Atti n. 127/CSR: Adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Molise»;

CONSIDERATO CHE:

- Diversi studi hanno dimostrato che il rilevamento di SARS-CoV-2 nelle acque reflue non trattate può essere uno strumento utile per seguire l'andamento delle epidemie, valutare la prevalenza delle infezioni e studiare la diversità genetica di SARS-CoV2;
- Nel luglio 2020 è stato avviato in Italia uno "studio pilota", denominato progetto SARI (Sorveglianza epidemiologica di SARS -CoV-2 nei reflui urbani), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ed è stata costituita, ai fini della sua implementazione, una rete

nazionale, su base volontaria, con la collaborazione di Regioni, Province Autonome, Gestori del Servizio Idrico Integrato, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici, Università e Istituti di Ricerca;

VISTA la "Raccomandazione 2021/472/UE della Commissione UE del 17 marzo 2021 su un approccio comune per stabilire una sorveglianza sistematica della SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE", che ha fortemente incoraggiato gli Stati membri a mettere in atto, entro e non oltre il 1 ottobre 2021, sistemi nazionali di sorveglianza delle acque reflue, mirati alla raccolta di dati di SARS-CoV-2 e sue varianti;

CONSIDERATA l'importanza del sequenziamento ambientale SARS-CoV-2 come strumento per determinare i ceppi circolanti nella comunità e per studiare la diversità di SARS-CoV-2;

CONSIDERATO che il Piano di sorveglianza nazionale SARI prevede il campionamento, estrazione e rilevazione di RNA di SARS-COV-2 in acque reflue, attraverso l'analisi di campioni prelevati in entrata di impianti di depurazione asserviti a reti fognarie urbane e che il monitoraggio, focalizzato sugli aggregati urbani, è funzionale alle necessità di prevenzione sanitaria delle diverse aree territoriali;

CONSIDERATO che i dati raccolti con metodi armonizzati nei vari territori confluiscono verso l'Istituto Superiore di sanità, preposto al coordinamento nazionale ed al controllo di qualità, e che l'ISS provvede sia a svolgere approfondimenti analitici (sequenziamento, quantificazione) sia a curare l'aggiornamento e l'elaborazione dati su piattaforma GIS per la condivisione con le Autorità Sanitarie centrali e regionali;

VISTO il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", che, all'articolo 34, comma 4, autorizza la spesa di euro 5.800.000 per l'attuazione della Raccomandazione (UE) summenzionata, di cui euro 2.500.000 per l'anno 2021 ed euro 3.300.000 per l'anno 2022;

VISTO il Decreto del 30 ottobre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 dell'11 dicembre 2021, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito i criteri e le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano delle risorse di cui all'articolo 34, comma 4, del citato Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni in Legge 23 luglio 2021, n. 106, ed ha assegnato all'Istituto Superiore di Sanità una quota per le attività di coordinamento. In particolare, in base ai criteri di riparto stabiliti dal suddetto DM, alle Regioni e Province autonome sono attribuite risorse finanziarie costituite da quote proporzionali così articolate:

- a) una quota fissa, stabilita in euro 120.000,00 per finanziare i costi fissi per lo sviluppo e l'implementazione del sistema di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue;
- b) una quota di euro 27.034,88 per i Comuni con più di 150.000 abitanti, selezionati a livello centrale, presenti sul territorio di competenza, dettagliati nell'allegato 2 del succitato Decreto Ministeriale;
- c) una quota di euro 13.517,44 per ogni Comune con popolazione compresa tra i 50.000 ed i 150.000 abitanti sul territorio di competenza, selezionati a livello centrale, come da elenco di cui al sopra indicato allegato;
- d) nelle Regioni Molise e Valle d'Aosta, in cui vi è assenza di centri urbani con popolazione superiore a 50.000 abitanti, si intendono selezionati 2 centri urbani maggiormente rappresentativi rispetto alla popolazione della Regione;

EVIDENZIATO che, sulla scorta di tale riparto, alla Regione Molise sono state assegnate, per le finalità della sopra riferita sorveglianza ambientale, risorse per complessivi €. 147.034,88 di cui 63.377,10 per il 2021 ed €. 83.657,78 per il 2022;

VISTE

- la nota del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 163461 dell'8.10.2021 con la quale è stata delineata la partecipazione al progetto SARI dell'ARPA Molise per la fase di campionamento (Livello ST1), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise (IZSAM) quale laboratorio di riferimento per le attività analitiche, inserimento dei dati e trasmissione dei flussi informativi verso l'ISS (Livelli ST2 e ST3), dell'ASReM - Dipartimento Unico di Prevenzione, di concerto con la Regione Molise, per la fase di coordinamento e monitoraggio delle attività programmate (Livello ST3R);
- la successiva nota prot. n. 189280 del 22.11.2021 con cui è stato trasmesso agli Enti

partecipanti il «Protocollo operativo» già condiviso, con il "calendario campionamenti" e la scheda di prelievo;

- la propria nota direttoriale DG Salute prot. n. 198005 del 06.12.2021 con cui, a riscontro della nota ministeriale n. 55404-02/12/2021 DGPRES-MDS-P, la Regione Molise ha comunicato al Ministero della Salute la propria formale adesione al Piano di Sorveglianza per la presenza del virus di SARS –CoV2 in reflui urbani” (SARI) con contestuale indicazione, ai fini del monitoraggio, degli impianti di depurazione dei Comuni di Campobasso e Termoli in quanto maggiormente rappresentativi sul piano demografico, in armonia con il criterio di cui al DM 30 ottobre 2021;
- la nota del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 17467 del 31.01.2022 con cui si chiede ad ARPA Molise e all' IZSAM la comunicazione del piano economico per le spese previste nel biennio 2021-2022 ai fini dell'implementazione delle rispettive azioni definite nel Protocollo operativo del Piano di Sorveglianza regionale per la presenza del virus di SARS –CoV2 in reflui urbani” (SARI);

VISTA

- la nota di riscontro dell'ARPA Molise prot. n. 2585/2022 registrata con prot. 41691/2022 del 04-03-2022 e la successiva nota di rettifica prot. n. 3560/2022 registrata con prot. n. 44213/2022 del 08-03-2022 nella quale si declina il piano economico delle spese previste per il biennio 2021-2022 per complessivi €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00);
- la nota del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 45693 del 09.03.2022 di presa d'atto e valutazione positiva;
- la nota di riscontro dell'IZS Abruzzo e Molise prot. n. 2022/1908/GEN registrata con prot. 20080/2022 del 03-02-2022;
- la nota del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 45692 del 09.03.2022 con cui si chiede all'IZS Abruzzo e Molise la rimodulazione del proprio piano spesa sulla base delle risorse effettivamente assegnate alla Regione Molise dal DM 30.10.2021;
- la successiva nota di riscontro dell'IZS Abruzzo e Molise prot. n. 2022/5264/GEN registrata con prot. 54346/2022 del 22-03-2022 e la correlata nota del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 65001 del 07.04.2022 di presa d'atto e valutazione positiva della rimodulazione del budget operata dall'IZS;

RITENUTO di disporre per la devoluzione ai suddetti Enti, in ragione delle attività loro demandate dall'anzidetto "Protocollo operativo", del finanziamento destinato alla Regione Molise per le finalità del piano di sorveglianza ambientale "SARI" di cui al DM 30.10.2021 ;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di assegnare il finanziamento destinato alla Regione Molise per le finalità del piano di sorveglianza ambientale "SARI" di cui al DM 30.10.2021, previo effettivo introito regionale delle somme, e per il biennio 2021-2022 come segue:
 - a) all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) di Abruzzo e Molise "G. Caporale" di Teramo la somma complessiva di €. 122.034,88;
 - b) all' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) Molise la somma complessiva di €. 25.000,00;
- di demandare ogni seguito di competenza amministrativo-contabile al Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

- di notificare il presente atto all'IZSAM e all'ARPA Molise.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82